



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi  
Servizio Educativo e Scuole Comunali

P.G. del

All'Assessore alla Scuola e all'Istruzione  
Prof.ssa Anna Maria Palmieri

Al Direttore Centrale Politiche  
Sociali ed Educative  
dott.ssa Giulietta Chieffo

Al Servizio Portale WEB e Social Media  
webmaster@comune.napoli.it

OGGETTO: Relazione finale Codice Obiettivo DCWE 4099 - Piano Strategico degli Obiettivi 2013 – Realizzazione di attività progettuali in collaborazione con le Scuole Statali per la prevenzione e la dispersione scolastica – Trasmissione statistiche e relazione sulla Dispersione Scolastica Anno 2012-2013

In adempimento al Piano Strategico degli Obiettivi 2013 si rimette in allegato il report sulla dispersione scolastica per l'anno scolastico 2012-2013 completo delle percentuali di alunni inadempienti della scuola primaria e secondaria di primo grado e le relative cause.

Le statistiche e la relazione sulla dispersione scolastica sono trasmesse contestualmente al Servizio WEB Comunale per la pubblicazione sul sito del Comune di Napoli della Sezione Evasione Scolastica **a pag. 956.**

Si resta a disposizione per ogni chiarimento e si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Grazia Blasio

**Dispersione Scolastica**  
**Anno 2012-2013**

**SCUOLE PRIMARIE E  
SECONDARIE I° GRADO**

## Introduzione

La procedura per l'ammonizione-denuncia, ai sensi dell'art. 114 del D.L. n. 297/94, nei confronti dei genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico residenti nel Comune di Napoli prevede:

1. **la segnalazione** da parte della scuola, attraverso il modello ODS/4, del nominativo dell'alunno inadempiente al Servizio Educativo e Scuole Comunali e contemporaneamente al Servizio Sociale territorialmente competente rispetto alla residenza dell'alunno;
2. il Servizio Educativo e Scuole Comunali invia regolare **Ammonizione**, a firma dell'Assessore alla Scuola e all'Istruzione, ai genitori intimando di riportare il minore a scuola pena la denuncia alla Autorità Giudiziaria;
3. il Servizio Sociale, intanto, effettua visita domiciliare a casa dell'alunno inadempiente e invia regolare **relazione** al Servizio Educativo e Scuole Comunali;
4. a fine anno scolastico, nel caso la scuola confermi lo stato di inadempienza, i genitori dell'alunno inadempiente vengono **denunciati** all'Autorità Giudiziaria;
5. il confluire di tutte le segnalazioni degli alunni inadempienti da parte delle scuole ad un unico ufficio, il Servizio Educativo e Scuole Comunali, consente una visione d'insieme del fenomeno della dispersione scolastica e permette di formulare **statistiche** distinte per scuola e per municipalità;
6. la normativa di riferimento, il modello ODS/4 e le statistiche sono

prelevabili dal sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it) > *come fare per...* > Scuole ed Educazione > Evasione Scolastica.

Al fine di comprendere meglio i dati di seguito riportati si chiarisce che per minore **INADEMPIENTE** si intende il minore che, iscritto regolarmente a scuola, ha cumulato durante l'anno scolastico diverse assenze tale da compromettere l'anno scolastico e pertanto è stato *bocciato per assenze ingiustificate*. Pertanto per definirsi *inadempiente* il minore:

- ha accumulato diverse **assenze** durante l'anno scolastico;
- le assenze **non sono giustificate** (ad esempio se le assenze sono dovute a malattia con certificazione medica rientra nella categoria-esito AMMALATO);
- il cumulo di assenze compromettono l'anno scolastico e pertanto il minore è **bocciato** per le assenze ingiustificate (ad esempio se il minore cumula diverse assenze ingiustificate ma non viene bocciato rientra nella categoria-esito RIENTRATO).

Le **cause dell'inadempienza** riportate si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti e così come riportate nella relazione dei servizi sociali. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente costatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come detto in precedenza, non avremmo le cause. A titolo esemplificativo la categoria delle cause *Malattia del minore* significa che i genitori sostengono che il minore inadempiente non si reca a scuola perché malato, ma questo non è documentato da alcun certificato medico (o i certificati sono parziali o non pertinenti) altrimenti non sarebbe inadempiente e rientrerebbe nella categoria degli esiti AMMALATO.

## I dati

Nell'anno scolastico 2012-2013 il Servizio Educativo e Scuole Comunali ha dato continuità e stabilizzazione alle innovazioni introdotte negli anni precedenti sia di carattere organizzativo che procedurale. Un altro elemento importante è la riorganizzazione dei plessi scolastici con gli accorpamenti tra plessi e scuole che possono modificare di anno in anno le percentuali di inadempienza tra quartieri e scuole.

Come si rileva dalla TAB. 1 dai dati relativi all'anno 2012-2013 emerge una significativa riduzione delle percentuali di inadempienza per quanto riguarda sia la Scuola Primaria che la Scuola Secondaria di primo grado. Le percentuali di inadempienza calano sensibilmente tornando ai dati dell'anno scolastico 2008-2009 dopo un periodo di forte incremento.

A.S.	2004 2005	2005 2006	2006 2007	2007 2008	2008 2009	2009 2010	2010 2011	2011 2012	2012 2013
Primaria	0,15%	0,20%	0,20%	0,17%	0,15%	0,39%	0,28%	0,42%	0,17%
Second. 1°	0,98%	1,03%	1,17%	1,02%	1,46%	1,70%	1,54%	1,50%	1,26%

Tab. 1

## La Dispersione Scolastica nella Scuola Primaria

Dalle Scuole Primarie, nell'anno scolastico 2012-2013, sono pervenute 247 segnalazioni (102 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti 70 alunni pari allo 0,17% sul totale degli iscritti, in diminuzione rispetto allo scorso anno che era dello 0,25%.

Le percentuali dell'inadempienza per l'anno scolastico di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola primaria una concentrazione del fenomeno della dispersione nell'VIII Municipalità con 31

alunni inadempienti pari allo 0,65% degli iscritti nelle scuole della Municipalità stessa, la metà dell'anno precedente ma pur sempre la più alta. Segue la III Municipalità con lo 0,35%.

### Dati Dispersione Scuola Primaria

<b>Municipalità</b>	<b>iscritti</b>	<b>segnalati</b>	<b>Inadempienti</b>	<b>Inadempienti/i scritti</b>
I (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.064	17	2	0,07%
II (Avvocata-Mercato Pendino)	3.691	37	7	0,19%
III (Stella – San Carlo)	4.433	27	2	0,05%
IV (Poggioreale – San Lorenzo)	4.015	26	14	0,35%
V (Vomero - Arenella)	4.670	1	0	0,00%
VI (S. Giovanni–Ponticelli-Barra)	5.605	11	1	0,02%
VII (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	4.000	9	2	0,05%
VIII (Chiaiano-Piscinola-Scampia)	4.763	79	31	0,65%
IX (Pianura-Soccavo)	3.750	30	7	0,19%
X (Bagnoli-Fuorigrotta)	4.329	10	4	0,09%
<b>TOTALE</b>	<b>42.320</b>	<b>247</b>	<b>70</b>	<b>0,17%</b>

Tab. 2

Delle 247 segnalazioni complessivamente pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 70 inadempienti si rileva il seguente dato:

Alunni rientrati	146
Trasferiti/emigrati	25
Residenti fuori comune	3
Seguiti dai servizi sociali	2
Ammalati	1
<b>TOTALE</b>	<b>177</b>

Tab. 3

## La Dispersione Scolastica nella Scuola Secondaria I grado

Dalle scuole secondarie di I grado sono pervenute, durante l'anno scolastico, 860 segnalazioni (65 in meno rispetto all'anno precedente) ed a fine anno scolastico, dopo i vari controlli, sono risultati inadempienti 403 alunni pari all'1,26% sul totale degli iscritti.

Le percentuali dell'inadempienza per l'anno di riferimento, esaminate per singole Municipalità, evidenziano per la scuola secondaria di primo grado una concentrazione di inadempienti nell' VI Municipalità (2,19%), la VII Municipalità (2,04%) e la IX Municipalità (2,15%).

### Dati Dispersione Scuola Secondaria I Grado

Municipalità	iscritti	segnalati	inadempienti	inadempienti /iscritti
I (Chiaia-S.Ferdinando-Posillipo)	3.223	64	23	0,71%
II (Avvocata-Mercato Pendino)	2.456	84	33	1,34%
III (Stella – San Carlo)	3.580	66	36	1,01%
IV (Poggioreale – San Lorenzo)	2.879	79	36	1,25%
V (Vomero - Arenella)	3.993	3	1	0,04%
VI (S. Giovanni – Ponticelli - Barra)	3.557	175	78	2,19%
VII (Miano-Secondigliano-S.Pietro)	3.040	104	62	2,04%
VIII (Chiaiano - Piscinola-Scampia)	3.090	113	53	1,72%
IX (Pianura-Soccavo)	2.928	135	63	2,15%
X (Bagnoli-Fuorigrotta)	3.226	37	18	0,54%
<b>TOTALE</b>	<b>32.072</b>	<b>860</b>	<b>403</b>	<b>1,26%</b>

Tab. 4

Delle 860 segnalazioni pervenute, alla luce degli interventi posti in essere, oltre ai 403 inadempienti si rileva il seguente dato:

Alunni rientrati	379
trasferiti/emigrati	52
Residenti fuori comune	11
seguiti dai servizi sociali	2
ammalati	1
fuori obbligo	12
<b>TOTALE</b>	<b>457</b>

Tab. 5

Dalla lettura dei dati emerge una forte riduzione del fenomeno della dispersione scolastica nella città di Napoli. Le cause possono essere addebitabili alla implementazione di progetti messi in atto da questo Servizio di concerto con il Servizio Coordinamento Attività Sociali e Sociosanitarie sul territorio e con l'Assessorato alla Scuola e all'Istruzione. Oltre a ciò è da rilevare la diminuzione dei conflitti della criminalità organizzata che nei precedenti anni aveva causato in alcuni quartieri molti problemi per l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

## **Le Cause dell'Inadempienza Scolastica**

La procedura dell'ammonizione-denuncia per i genitori degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico prevede che il Servizio Sociale, a seguito di segnalazione delle scuole e di visita domiciliare, invii al Servizio Educativo e Scuole Comunali una relazione socio-ambientale.

Da tutte le relazioni ricevute dai Servizi Sociali, come per gli scorsi anni, sono stati estrapolati i motivi dell'inadempienza riportati nelle relazioni ed incasellati in categorie che rappresentano le più frequenti cause dell'inadempienza scolastica. Le **cause dell'inadempienza** riportate si riferiscono esclusivamente ai minori inadempienti. Le categorie sono individuate dalle assistenti sociali durante la visita domiciliare a casa del minore e sono riferite dal genitore o personalmente constatate. Le categorie non giustificano le assenze, altrimenti i minori non sarebbero inadempienti e pertanto, come detto in precedenza, non avremmo le cause.

In questi anni è stata predisposta una scheda per rilevare le cause dell'inadempienza per meglio standardizzare le varie categorie. Bisogna tener presente che su ogni scheda si possono spuntare più cause relative ad una inadempienza e pertanto il totale delle cause non corrisponde al totale delle inadempienze.

Alcune categorie di causa dell'inadempienza riguardano l'alunno (*malattia, difficoltà d'apprendimento, malattia psicologica, disagio sociale a scuola, l'alunno ritiene inutile la scuola*), altre riguardano la famiglia (*genitori disagiati, trasferito/emigrato, i genitori ritengono inutile la scuola, malattia genitori*).



Dai dati relativi agli alunni inadempienti, per i quali è pervenuta relazione dai Centri dei Servizi Sociali, emerge che per il 2012-13 le cause più frequenti di Dispersione Scolastica sono state:

### **Cause Dispersione Scolastica**

**Anno 2012-2013**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

*(riportate nella scheda allegata alle relazioni dei Servizi Sociali)*

Trasferito	19	32,2%
Genitori ritengono inutile la scuola	6	10,2%
Disagio familiare	6	10,2%
Malattia del minore	6	10,2%
Disagio psicologico del genitore	6	10,2%
Alunno ritiene inutile la scuola	3	05,1%
Disagio sociale a scuola	2	03,4%
Disagio psicologico del minore	1	01,7%
Disturbi di apprendimento	1	01,7%
Malattia genitori	0	00,0%
Non riportato	9	15,3%
<b>Totale Comunicazioni</b>	<b>59</b>	<b>100%</b>

Tab. 6

### **Cause Dispersione Scolastica**

**Anno 2012-2013**

#### **SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

*(riportate nella scheda allegata alle relazioni dei Servizi Sociali)*

Alunno ritiene inutile la scuola	109	23,7%
Disagio sociale a scuola	77	16,8%
Disagio familiare	58	12,6%
Malattia del minore	50	10,9%
Genitori ritengono inutile la scuola	49	10,7%
Disagio psicologico del minore	30	06,5%
Malattia genitori	25	05,4%
Trasferito	21	04,6%

Disagio psicologico del genitore	20	04,4%
Disturbi di apprendimento	11	02,4%
Non riportato	9	02,0%
<b>Totale Comunicazioni</b>	<b>459</b>	<b>100%</b>

Tab. 7

LEGENDA	
Problemi di natura fisica del minore	<i>malattia dell'alunno, acuta o cronica, certificata dal medico</i>
Difficoltà apprendimento	<i>dislessia, problemi di memoria, disturbo dell'attenzione ecc.</i>
disagio sociale a scuola	<i>conflitti con i compagni oppure con gli insegnanti</i>
Problemi di natura fisica del genitore	<i>malattia di uno dei genitori</i>
Problemi di natura psicologica del minore	<i>disturbi d'ansia (ansia sociale, ansia da separazione, ansia per i luoghi aperti o degli spazi chiusi) o depressivi</i>
La scuola non è ritenuta utile dal genitore e/o dal minore	<i>si ritiene che la scuola non serva alla formazione del minore ed intenzionalmente non lo si invia (ad esempio si preferisce un lavoro)</i>
Disagio familiare: problemi economici o problemi giudiziari	<i>genitori che versano in difficoltà sociali ed economiche (es. disoccupati, separati, detenuti, tossicodipendenti, etc.) e l'inadempienza non è intenzionale</i>
Trasferito	<i>il nucleo familiare non è rintracciabile ma non c'è un cambio di residenza</i>

Comparando le tabelle delle cause di dispersione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado si evidenzia che nella **Scuola Primaria** la causa maggiore di dispersione è dovuta ai vari "trasferimenti" da una scuola ad un'altra in città o paese diversi (32,2%). Questi "trasferimenti" non sono ufficializzati all'ufficio anagrafe altrimenti questi minori non risulterebbero inadempienti ma rientrerebbero nella categoria-esito TRASFERITI di cui alla Tab. 3 e 5. (ricordiamo che qui sono riportati solo le cause degli alunni risultati a fine anno scolastico inadempienti ed il discorso per i trasferiti vale come per l'esempio degli ammalati riportato in precedenza). Nella **Scuola Secondaria di Primo Grado** al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo "l'alunno ritiene inutile la scuola" che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione, il concetto è chiaro e c'è volontarietà (23,7%). Al secondo posto troviamo "disagio sociale a scuola" (16,8%) che è riportato quando ci sono conflitti con i compagni di classe o con i professori. Questo è una causa che, nei vari anni, è spesso presente ai primi posti.

Sembra quindi che mentre nelle scuole primarie sembrano essere più rilevanti le problematiche relative ai vari "trasferimenti", nella scuola Secondaria di Primo Grado una problematica sembra essere, agli occhi del minore si intende, l'utilità e la validità formativa del percorso scolastico.

## **Individuazione di soluzioni per problemi relativi alla procedura**

Un miglioramento della procedura dovrebbe riguardare i seguenti punti:

- migliorare ancor di più la rilevazione delle **cause** dell'inadempienza
- evitare che le scuole **segnalino** a conclusione dell'anno scolastico o che addirittura non segnalino affatto
- ridurre il numero di famiglie che risultano **sconosciute all'indirizzo**
- aumentare la **percentuale di relazioni** pervenute da parte dei Servizi Sociali Territoriali considerato che per l'anno scolastico in questione la percentuale è del 75% (nel 2009 era il 54%).

Pertanto si prevede di:

1. migliorare, di concerto con gli altri servizi, la scheda per la rilevazione delle cause dell'inadempienza allegata alla relazione dei servizi sociali;
2. individuare ad anno scolastico in corso le scuole che segnalano fuori temine scolastico o che non segnalino affatto;
3. inviare una circolare alle scuole ad inizio anno scolastico per sensibilizzare i responsabili scolastici circa la necessità della tempestività della segnalazione;
4. consentire al Servizio Educativo e Scuole Comunali un rapido accesso all'anagrafe comunale per la riduzione dei casi di irreperibilità;
5. elaborare piani di interventi coordinati messe in campo dall'Amministrazione Comunale per il contrasto alla dispersione scolastica con il monitoraggio e verifica dei risultati ottenuti;
6. prevedere almeno per la scuola primaria il 100% di invio delle relazioni dei servizi sociali (ad oggi al 70%).

Il Dirigente  
Dott.ssa Maria Grazia Blasio